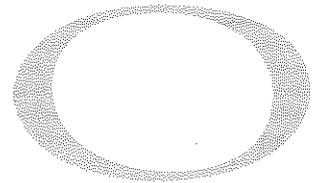




ATTUALITÀ

SCUOLA ELEMENTALE
DI ARTE OSTETRICA

LA SCUOLA ELEMENTALE DI ARTE OSTETRICA

CRESCE E SI COMPLETA... SI TRASFERISCE NEL VERDE... E STA PARTORENDO IL...

CENTRO BENESSERE MATERNITÀ

DI VERENA SCHMID

Dopo una gestazione lunga trent'anni, eccoci vicino al parto. Sembra un sogno e, come a volte succede con i sogni, la realtà supera l'immaginazione. L'opportunità che improvvisamente ci si è presentata è decisamente superiore alle aspettative, ma fattibile, naturalmente con un notevole impegno.

È successo esattamente un anno fa, a maggio 2012.

Arrivo in ufficio alla Scuola, già con in testa tutto un programma di cose da fare. Francesca mi saluta con la sua solita gentilezza e mi fa: "Novità?"

Rispondo distratta: "no..." e dopo un attimo: "ah sì, forse ho trovato un posto per la scuola, la residenza delle ostetriche e la casa maternità..."

Da tempo abbiamo sognato per la scuola un posto dove le ostetriche potessero anche dormire, mangiare e rilassarsi e dove magari creare un centro per le mamme e uno spazio nascita e offrire anche la possibilità di un tirocinio pratico. Ci avevo provato più volte, qualche volta ci sono arrivata vicina, ma i luoghi erano sempre stretti rispetto alle esigenze e le risorse troppo poche,

sia economiche che umane.

Questa volta è diverso: uno spazio di 10.000 metri quadri, di cui 800 saranno "nostri", in un ex ospedale di fisioterapia di proprietà della Regione Toscana, vicinissimo alla città, ma immerso nelle più belle colline toscane, con attorno un parco con piscina, un lago, una villa settecentesca e altre piccole case, una sala convegno per 220 persone, spazio per 90 posti letto e una mensa capace di fornire 400 pasti al giorno e, spero l'anno prossimo, anche una piscina interna calda per il lavoro con mamme e bambini!

Inoltre, poco distante dall'edificio principale si trova una limonaia con giardino davanti, affacciata sull'aperta campagna, intimo e ideale come spazio nascita e puerperio, già strutturato con tre stanze e tre bagni.

Il tutto funzionale, a norma e predisposto per attività socio-sanitaria ed educativa!

Nel resto dell'edificio si anniderà la Scuola Waldorf con classi dall'asilo fino al liceo.

Si sta creando un villaggio educativo, umanistico, ecologico dove la persona è al

centro e dove si cura la salute attraverso la prevenzione, lo stile di vita, il Benessere. Così la nascita ritroverà il suo posto naturale: all'interno e al centro di una microsocietà, di cui è radice, la quale offre continuità nella crescita e nello sviluppo individuale e sociale.

Benché alla prima proposta di essere partner in questo megaprogetto io abbia detto subito di sì, visualizzandone immediatamente i potenziali, in realtà non ci potevo credere e non osavo sperarci. Ecco perché la notizia è passata quasi in secondo piano, in modo subliminale.

Intanto quattro coppie di genitori della Scuola Waldorf hanno formato una società che si è proposta alla Regione Toscana con questo progetto. La Regione ha indetto un concorso ad agosto 2012 e... miracolo... lo abbiamo vinto!

Era giunto il momento di fare sul serio.

Cominciammo a contattarci, valutare innanzitutto le risorse umane, fare conti di fattibilità, sviluppare strategie. Sembrava che tutto dovesse andare velocissimo e velocemente comparvero anche insperate risorse. I tempi stretti dati dalla Regione ci hanno costretto a un picco di energia che ci ha permesso di misurarci, non senza conflitti, con un cambiamento potenziale così radicale.

Poi, come sempre in Italia, la doglia è passata e sono subentrati lungaggini politiche e burocratiche che si sono protratte per diversi mesi.

Finalmente a febbraio è arrivato il via libera,



abbiamo cominciato a costruire e ora siamo vicini alla partenza.

Peccato che abbiamo perso un'ostetrica per strada.

COSA CAMBIA PER LA SCUOLA

La Scuola si trasferirà a *Santa Maria agli Ulivi*, così si chiama la residenza, vicino a Pozzolatico, a 5 km da Porta Romana di Firenze e altrettanti dall'uscita autostradale di Firenze Impruneta. È facilmente raggiungibile con l'autobus dalla stazione di Firenze.

Tutti i corsi di formazione saranno residenziali e permetteranno sia una maggiore concentrazione e condivisione, sia un maggiore relax, aspetti che favoriscono l'apprendimento e la qualità dei corsi. Inoltre la Scuola disporrà di spazi più grandi, tutti affacciati sul verde e anche di terrazze e spazi esterni.

L'attività della Scuola convivrà con la vita dell'ostetricia pratica, con mamme, genitori e bambini che circoleranno.

Le ostetriche discenti troveranno il salotto delle mamme, dove intrattenersi con le donne e i bambini. Inoltre potremo offrire opportunità di tirocinio nel

Centro Benessere Maternità.

Nelle pause sarà possibile fare passeggiate attorno al lago, sdraiarsi nel prato, ritrovarsi in salotto o riposarsi nella propria camera al piano di sopra. La presenza del teatro ci permetterà di organizzare piccoli e grandi convegni più spesso, e di allargare il dibattito tra ostetriche e il confronto multidisciplinare.

COS'È IL CENTRO BENESSERE MATERNITÀ

Sarà un centro, dedicato innanzitutto alle madri, ai loro bambini, ai papà e alla donna in tutti i suoi cicli di vita, ma anche alle ostetriche.

Il focus è sulla continuità dell'assistenza secondo i modelli di Salutofisiologia e Salutogenesi, sull'accoglienza e valorizzazione delle madri, tutte, qualsiasi sia il loro percorso e la loro scelta.

Le ostetriche del CBM sono tutte formate in Salutofisiologia e Salutogenesi. Danno così una continuità alla loro formazione teorica/esperienziale, traducendo nella pratica con sistematicità e metodo quanto appreso.

Oltre al CBM presso la Scuola ci sono altre piccole sedi sul

territorio fiorentino e toscano (Prato, Borgo San Lorenzo, San Giovanni Val d'Arno, Siena, Firenze), studi di ostetriche che collaborano su diversi aspetti e promuovono la Salutofisiologia nelle proprie realtà.

Il CBM è infatti la fisiologica continuità dell'esperienza formativa della SEAO, frutto di un ventennio di osservazione clinica e di vasti studi multidisciplinari.

Simbolicamente rappresenta l'esogestazione della SEAO.

Rende visibile quanto gestato nell'ombra.

Il CBM offrirà servizi articolati per la maternità in ogni sua fase, dal concepimento fino al primo anno di vita, compresa la nascita e servizi per le donne nelle varie età di cambiamento.

La diversificazione delle offerte dev'essere un principio guida. Per questo motivo con il *team* di ostetriche del CBM collaboreranno medici specialisti (ginecologo, pediatra, psicoterapeuta, medico di MTC) e un *team* di operatori della salute e del benessere interdisciplinare.

Nei primi anni la scrivente, *project leader* del CBM, accompagnerà il progetto con una supervisione e formazione continua. Sarà una specie di "gruppo dopo parto".

Ma soprattutto il CBM vuole offrire delle reali opportunità di scelta, d'informazione e formazione, di condivisione sociale ai neogenitori futuri e presenti, superando la solitudine attorno alla nascita.

A mio avviso la maternità oggi è più com-

plicata e si complica di più rispetto anche solo a venti anni fa. Non è facile per le donne, trovare una loro strada e spesso alla loro prima esperienza sono esposte a trattamenti inaspettati e frustranti, se non traumatizzanti.

Queste situazioni, insieme all'alto numero di donne reduci da tagli cesarei, perlopiù non necessari, richiedono delle risposte diverse rispetto a quella medica. Si tratta di integrare gli approcci e proporre nuove opportunità. L'approccio salutogenico può offrire un'alternativa, integrando e ampliando le maglie strette dell'approccio solo medico-patogenico. Permette di passare dalla generalizzazione alla personalizzazione.

Ogni donna che aspetta e cresce un bambino ha bisogno di sostegno e conferme. È indispensabile che il suo divenire madre sia supportato e accompagnato a livello sociale.

Ogni donna, che abbia essa una gravidanza sana o con disagi, che partorisca a casa o in ospedale, che scelga l'analgia fisiologica o farmacologica, che torni a casa dopo un cesareo voluto o dopo un parto operativo inaspettato, condivide con tutte le altre donne il bisogno di essere ascoltata, accolta, supportata fisicamente, empaticamente e nelle decisioni che ogni giorno i neogenitori sono chiamati a prendere per la loro salute e per quella dei loro bambini. (...)

La nostra scelta di Ostetriche è accogliere tutti questi bisogni e mettere a disposizione di ogni donna numerosi strumenti da sperimentare lungo la strada per poi scegliere, passo dopo passo, quelli che sente più appropriati per sé.. (tratto dalla nostra Vision, www.benesserematernità.it)

La risposta innovativa a questi bisogni che vogliamo offrire nel CBM si chiama **Salutogenesi, Midwifery, Donna-Bambino-**

Famiglia al centro, Accoglienza, Condivisione, Partecipazione, Unione, Approccio multidisciplinare.

Siamo consapevoli del fatto che le strade sono tante e che ognuno percorre la propria.

L'idea del CBM è quella di essere un luogo aperto, che raccoglie i bisogni scoperti delle donne, delle famiglie, delle ostetriche. L'intenzione è quella di divenire un importante luogo di aggregazione, condivisione, studio, ricerca, confronto sui temi della maternità e della salute globale della donna, sia per le famiglie che per le operatrici. Vuole creare un'ampia rete attorno a sé ed essere aperta a utenti e operatrici del territorio locale e nazionale.

IL MODELLO DI SALUTOFISIOLOGIA: IN COSA SI CARATTERIZZA?

È un modello che punta sulle risorse piuttosto che sul problema, rafforza quello che va bene in una donna, un bambino, pratica un approccio globale alla persona e l'accompagna nel fare delle scelte e nelle scelte che fa.

Favorisce gli adattamenti sul piano fisico, contestuale ed emozionale durante la gravidanza, il parto e l'esogestazione, creando così salute.

Integra le linee guida ufficiali con le leggi della fisiologia e con la scelta informata della donna.

Gli strumenti pratici sono il **piano di assistenza personalizzato e lo schema decisionale** che permette un ragionamento clinico e, appunto, la scelta informata della donna.

In pratica ciò significa che al CBM **verranno accettate tutte le donne, senza selezione, senza segmentazioni nell'assistenza.**

Per ognuna verrà definito insieme a lei un piano di assistenza (basato sul modello olandese), identificando i suoi bisogni specifici.

Se l'ostetrica non ha gli strumenti per rispondere in modo efficace a questi bisogni, integrerà le cure in modo appropriato, avvalendosi di altri professionisti e delle strutture ospedaliere.

Lo stesso vale per la scelta del luogo e del modo di parto. Ogni donna dev'essere informata e consapevole della sua situazione, delle risorse disponibili, delle cure raccomandate, ma alla fine sarà lei a decidere come e dove vuole partorire.

Il focus del CBM è il percorso del divenire madre nel suo insieme.

Grazie alla sua struttura gaudente e residenziale il CBM è in grado di accogliere donne e coppie da tutto il territorio nazionale, sia per i percorsi in gravidanza, che saranno organizzati in incontri mensili di fine settimana, sia per la nascita che per il puerperio.

DA GIUGNO VENITECI A TROVARE SU www.benesserematernità.it

E DAL 1° SETTEMBRE 2013 A POZZOLATICO (FI)

